

**CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE
PER LA VENDITA IN PIEDI DEI PRODOTTI LEGNOSI DEL LOTTO
BOSTRICO 2023 CALAMENTO
COMUNE DI TELVE**

**CONDIZIONI DI VENDITA
DELLA MASSA ESBOSCABILE**

**Articolo 1
OGGETTO DELLA VENDITA "IN PIEDI"**

1. La vendita ha per oggetto il lotto in piedi denominato BOSTRICO 2023 CALAMENTO e l'affidamento dei lavori di abbattimento direzionato delle piante con rilascio delle stesse sul letto di caduta ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico. Il lotto Bostrico 2023 Calamento è costituito dal progetto di taglio n. 11/2023/03 nelle particelle forestali n. 47, 48 e 49 del piano di gestione forestale del Comune di Telve per un volume tariffario complessivo forfettario di legname e cippato pari a circa m³ 2 400.
Le piante sono state colpite dal bostrico durante gli anni 2021, 2022 e 2023.
2. La ripartizione dei volumi in base alla specie è consultabile nel progetto di taglio.
3. La massa posta in vendita in piedi, non comprende le piante destinate al taglio direzionato e al rilascio sul letto di caduta. Le piante destinate a questo scopo sono quelle previste dal suddetto progetto di taglio n. 11/2023/03 unitamente a delle fasce poste a monte rispetto a quella individuata nella relazione progettuale, che saranno scelte a insindacabile giudizio del direttore lavori, in fase di sopralluogo congiunto con la ditta boschiva per ulteriori circa 150 piante corrispondenti a circa 200 m³ tariffari (si vedano cartografie allegate). Per tali modifiche l'acquirente non potrà sollevare eccezioni e pretendere indennizzi di alcun genere, e per questo motivo la massa posta in vendita è di circa 2400 tariffari m³ e non 2603 m³ tariffari come indicato nel progetto di taglio.
4. Sarà onere dell'acquirente l'abbattimento direzionato delle piante nei modi e nei termini previsti dal presente capitolato, dal progetto di taglio e dalla relazione tecnica integrata.
Per il taglio direzionato con rilascio su letto di caduta nell'area basale, previsto dal progetto di taglio n. 11/2023/03, è previsto un compenso fisso forfettario di 5.000,00 euro/ha;
Per il taglio direzionato con rilascio su letto di caduta di ulteriori circa 150 piante, posto a monte rispetto quella individuata nella relazione progettuale (si vedano cartografie allegate), è stabilito un prezzo fisso di 45 €/pianta + IVA di legge.
5. Si tratta di una **VENDITA A CORPO**: la ditta acquirente **ACCETTA SENZA RISERVE** il volume tariffario in m³ messo in vendita e la ripartizione del volume, in base alla specie, come da progetto di taglio. La resa netta indicata nel progetto ha il solo scopo

di quantificare il versamento, a carico dell'Ente venditore, di quanto dovuto al Fondo Forestale Provinciale. **La resa effettiva di legname e cippato sarà in funzione della qualità dei medesimi e delle esigenze commerciali della ditta acquirente che acquista il lotto posto in vendita senza garanzia quantitativa e qualitativa.**

Si invita pertanto a prendere visione dei luoghi anche mediante immagini o riprese video, o altri mezzi e modalità al fine di verificare lo stato dei luoghi e le caratteristiche tecnologiche e qualitative del legname presente nel lotto.

Si stabilisce il valore base d'asta **A CORPO di 28.000,00 € (ventottomila/00) + IVA di legge** per il taglio ordinario. il taglio direzionale con rilascio sul letto di caduta verrà compensato a parte nella misura definita dal comma 4 del presente articolo.

6. Per necessità di tipo tecnico (tracciati delle linee di gru a cavo, ecc....) potranno essere ammesse al taglio, previo assegno a norma di legge, **piante di faggio**. La legna ricavata dovrà essere avviata presso una pesa terza accessibile al pubblico per la verifica del peso. **L'acquirente del lotto posto in vendita sarà tenuto a corrispondere, all'ente venditore, il prezzo fisso di € 3,00/q.le + IVA di legge**. In questo caso sarà concesso l'asporto della legna contestualmente alla verifica del peso.
7. L'Ente venditore non si assume responsabilità per corpi estranei, di qualsiasi natura, presenti all'interno dei tronchi e dei residui della lavorazione derivanti dal legname posto in vendita.
8. **Coordinate del lotto**
Il centro del lotto ha le seguenti coordinate: latitudine 46°,13400 N – longitudine 11°,48100 E

Articolo 2

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

1. L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi all'interno dell'area assegnata, lungo i margini esterni dell'area di assegno, è stato impresso su ciascuna pianta perimetrale il simbolo del martello forestale. Le piante per le quali è autorizzata l'utilizzazione sono state individuate con bomboletta spray di colore giallo.
2. **Tutte le piante abbattute saranno tagliate alte, indicativamente tra gli 80 e i 100 cm misurati sul lato a monte della pianta**. Questo accorgimento migliorerà la trattenuta di eventuali accumuli di neve durante i mesi invernali, riducendo le probabilità di scivolamenti o distacchi di masse nevose, senza ridurre l'accessibilità del bosco. **Di volta in volta, sospendendo il taglio delle piante interessate, le altezze di taglio potranno essere derogabili dal progettista o dal direttore lavori qualora vengano meno i requisiti minimi del lavoro in sicurezza.**
3. Le piante da destinare ad abbattimento direzionato e rilascio in loco previste dal progetto di taglio n. 11/2023/03 sono state individuate con una croce rossa o arancione sul fusto e di ciascuna ne sono state rilevate le coordinate ed il diametro. Alcune di queste piante potranno essere prelevate, **previo accordo con il progettista**, al solo scopo di tracciare ed eseguire le linee di esbosco del legname

posto in vendita, oppure se scelte per altri motivi dal **direttore lavori previo accordo con il progettista**. I m³ tariffari di risulta di queste piante dovranno essere pagati dall'acquirente alle stesse condizioni di acquisto del lotto (€/ m³ tariffario + IVA di legge). Le piante da destinare ad abbattimento direzionato sono state calcolate con un'incidenza del 50% delle piante presenti; pertanto, dovranno essere rilasciate non meno di 167 piante come indicate dal progetto di taglio. Le piante soggette all'abbattimento direzionato aggiuntive, poste nelle aree a monte rispetto a quelle previste dal progetto, corrispondenti a circa 150 piante, saranno idoneamente segnalate durante il sopralluogo congiunto con la Direzione lavori.

4. Le modalità esecutive di tale tipologia di taglio sono specificate nella relazione tecnica allegata al progetto e all'art. 3 del presente capitolato.
5. È d'obbligo per l'impresa il rispetto assoluto dei nuclei affermati di rinnovazione naturale.
6. Dovrà essere posta particolare cura ed attenzione affinché i cascami di lavorazione non recuperabili non siano di ostacolo agli eventuali nuclei in rinnovazione naturale.
7. Sarà compito della ditta acquirente/impresa utilizzatrice mantenere in buono stato la viabilità forestale principale e secondaria e comunque al termine delle utilizzazioni dovrà essere ripristinata.
8. A lavori ultimati, i sentieri che attraversano le superfici oggetto di intervento dovranno essere lasciati liberi da residui di lavorazioni e dovranno risultare percorribili dai fruitori.
9. Dopo la consegna del lotto, la ditta acquirente rimane responsabile di tutta l'area assegnata e anche di tutte le problematiche di carattere generale che potrebbero insorgere.
10. Si evidenzia che, per tutto il periodo compreso fra la consegna del lotto ed il collaudo finale, resta ad esclusivo carico dell'acquirente il ripristino del piano viabile nel caso di deterioramento dello stesso dovuto agli interventi di utilizzazione e trasporto.
11. Nei confronti della proprietà, l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.
12. Il legname e il materiale da cippare e/o cippato potrà essere depositato provvisoriamente nelle località indicate in sede di consegna.
13. I cumuli dei residui della lavorazione andranno riutilizzati secondo normativa.
14. Se, in corso d'opera, l'epidemia di Bostrico dovesse allargarsi, in accordo tra le parti e alle stesse condizioni economiche potrà essere ammesso l'aggiuntivo delle piante morte fino alla quantità in m³ tariffari prevista dalla norma.

Articolo 3

TAGLIO DIREZIONALE

1. Il lotto BOSTRICO 2023 CALAMENTO prevede congiuntamente alla vendita in piedi l'affidamento dei lavori di abbattimento direzionato delle piante con rilascio delle stesse sul letto di caduta ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico e valanghivo.
2. Le piante da destinare ad abbattimento direzionato sono state calcolate con un'incidenza del 50% delle piante presenti; pertanto, dovranno essere rilasciate non meno di 167 piante come indicate dal progetto di taglio. Le piante soggette all'abbattimento direzionato aggiuntive, poste nelle aree a monte rispetto a quelle previste dal progetto, corrispondenti a circa 150 piante, saranno idoneamente segnalate durante il sopralluogo congiunto con la Direzione lavori.
3. Le piante da destinare ad abbattimento direzionato e rilascio in loco previste dal suddetto progetto di taglio n. 11/2023/03 sono state individuate con una croce rossa o arancione sul fusto e di ciascuna ne sono state rilevate le coordinate ed il diametro.
4. L'abbattimento direzionato con rilascio delle stesse sul letto di caduta è una tecnica di taglio particolare che prevede l'abbattimento delle piante secondo una direzione predefinita come da progetto o come da giudizio della Direzione Lavori. Alcune delle stesse andranno a creare una linea ideale di piante con funzione di "barriera", al piede del versante, caratterizzato da minori pendenze, da atterrare come prima attività all'avvio dei cantieri posti alle quote superiori, in modo da filtrare accidentali rotolamenti di sassi. Queste piante andranno atterrate tendenzialmente ortogonali rispetto alla massima pendenza seguendo, per quanto possibile, l'andamento del suolo e perciò prevedendo ulteriori tagli di sezionamento dei tronchi qualora questi risultassero a sbalzo su dossi o avvallamenti localizzati, fatte salve le necessarie aperture lungo i canali erosivi, come da comma 4 del presente articolo. Lungo il resto del versante su pendenze più elevate a seguire i singoli affioramenti rocciosi simulando un "materasso" di fusti e rami incrociati (appoggiati e sostenuti dalle ceppaie tagliate alte e da altre piante lasciate in piedi a tale scopo dette 'piante sponda'), che inglobi o rallenti i blocchi rocciosi che rotolano a valle. Queste piante andranno atterrate al termine delle operazioni di utilizzazione ordinaria. L'ordine di abbattimento seguirà un andamento da valle a monte, mentre la direzione ottimale degli abbattimenti, quella che massimizza la loro funzione mitigante, sarà inclinata rispetto alla linea dell'isoipsa, indicativamente dai 15° ai 45° verso monte.
5. Le piante abbattute in maniera direzionata e rilasciate in loco non dovranno essere collocate in modo da interrompere il flusso idrico all'interno dei principali canali erosivi, dove sono presenti corsi d'acqua, anche effimeri, che si manifestano durante gli eventi piovosi di maggiore intensità
6. Alcune di queste piante potranno essere prelevate, previo accordo con lo scrivente, allo scopo di tracciare ed eseguire le linee di esbosco del legname, subordinatamente al mantenimento della funzione mitigante dei gruppi di piante rilasciate in loco. Le piante saranno misurate dal direttore lavori con le stesse modalità di quelle aggiuntive e pagate allo stesso prezzo di aggiudicazione.

7. Qualora l'abbattimento nella direzione prevista non possa avvenire, per motivi di natura tecnica o di sicurezza, il taglio della stessa sarà sospeso fino a nuovo accordo con il Direttore Lavori od, in alternativa con il progettista. Fintanto il Direttore Lavori o il Progettista non abbiano comunicato come proseguire il taglio direzionato della medesima, la pianta dovrà rimanere in piedi.
8. Le operazioni di taglio ed esbosco dovranno seguire quanto previsto dal cronoprogramma del progetto, in maniera tale da garantire la mitigazione del rischio idrogeologico e valanghivo anche durante le fasi di utilizzazione.
9. Le piante che rimarranno sul letto di caduta previste dal taglio direzionale, dovranno garantire la percorrenza del bosco in maniera tale da rendere agibili le operazioni successive di rimboschimento.

Articolo 4 **INTERFERENZE**

1. Non si può escludere la possibilità che il cantiere ostacoli o vada a sovrapporsi con altri cantieri gravitanti nelle aree circostanti e soprattutto nell'utilizzazione della strada forestale di tipo B denominata CERE. Pertanto, dovranno essere concordate, fra le parti coinvolte, le soluzioni che di volta in volta saranno ritenute opportune, anche a norma di legge. Eventuali disagi derivanti da tali interferenze non potranno essere imputati al Comune di Telve.
2. Vista la notevole quantità di legname bostricato nei comparti boscati della località Calamento l'Amministrazione venditrice non può garantire la disponibilità del piazzale di stoccaggio del legname più vicino al lotto posto in vendita, pertanto, l'area utile all'accatastamento dei tronchi verrà indicata in fase di consegna e potrà essere individuata sul primo piazzale disponibile. Per le medesime motivazioni non si è in grado di garantire uno o più piazzali utili all'accatastamento di tutta la massa legnosa posta in vendita, pertanto, l'acquirente dovrà ottimizzare lo spazio di stoccaggio a lui assegnato anche attraverso asporti continui in corso d'opera. Rimane perentorio quanto stabilito dall'articolo 6 comma 2 delle presenti condizioni di vendita.
3. Ai piedi della superficie del lotto posto in vendita si disimpegna **la linea aerea telefonica della Val Calamento**. Durante la lavorazione non dovrà essere in nessun modo danneggiata.
4. A valle della superficie del lotto sono presenti sia **case private che la strada provinciale n. 31 del Manghen** e potrebbero essere raggiunte dal rotolamento a valle di sassi o legname.
5. Si evidenzia che superficie del lotto è inserita in un ampio comparto boscato dove la pressione antropica di carattere turistico ricreativo è piuttosto elevata soprattutto nel periodo primaverile, estivo ed autunnale.
6. All'interno della superficie del lotto posto in vendita si disimpegna una mulattiera militare. Alla consegna dei lavori verrà illustrato il percorso al fine della opportuna chiusura per motivi di sicurezza. La medesima dovrà essere sgombra da eventuali

residui di lavorazione e ripristinata nella sua efficienza entro le tempistiche stabilite nel cronoprogramma dei lavori.

Articolo 5

STIPULA DEL CONTRATTO E CONSEGNA DEI LAVORI

1. La stipula del contratto avverrà entro 15 giorni naturali e consecutivi dall'aggiudicazione.
2. La consegna verrà effettuata sul posto solamente in presenza della ditta acquirente, direttore lavori, del custode forestale, dell'Autorità forestale competente e del responsabile dell'utilizzazione del lotto in possesso del Patentino di idoneità per la conduzione e l'esecuzione delle utilizzazioni forestali o di altro titolo abilitativo riconosciuto equipollente dal Servizio Foreste della P.A.T.
3. La consegna, se convenuto fra le parti coinvolte, potrà essere controfirmata d'ufficio presso la locale stazione Forestale.
4. I termini menzionati nel presente articolo sono da considerarsi perentori a pena di decadenza dell'aggiudicazione.
5. Si evidenzia che eventuali danni cagionati al legname e al materiale da cippare dallo svilupparsi di epidemie parassitarie e/o da eventi meteorici avversi, determinate dopo la stipula del contratto, non potranno essere imputati all'Ente venditore.

Articolo 6

ULTIMAZIONE DEI LAVORI – PENALITA'

1. **Le operazioni di utilizzazione forestale (compresa la cippatura dei residui legnosi esboscati)**, ad eccezione dell'abbattimento direzionato e rilascio in loco delle piante che saranno assegnate dal direttore lavori in fase di sopralluogo congiunto con la ditta boschiva, **dovranno essere eseguite ed ultimate entro il 15/04/2025** al fine di consentire un celere rimboschimento dell'area interessata. A insindacabile giudizio dell'Amministrazione venditrice potrà essere concessa proroga. In caso contrario verrà applicata una penale di € 50,00.= (CINQUANTA/00) per ogni giorno di ritardo fino al massimo del 10 % dell'importo del contratto.
2. Le cataste dei tronchi ricavati dovranno essere asportate dai piazzali di stoccaggio designati **entro il 30/06/2025**. A insindacabile giudizio dell'Amministrazione venditrice potrà essere concessa proroga. In caso contrario verrà applicata una penale di € 50,00.= (CINQUANTA/00) per ogni giorno di ritardo fino al massimo del 10% dell'importo del contratto.

Articolo 7

CERTIFICAZIONI

1. Le piante che costituiscono il lotto posto in vendita sono site in una foresta 100% certificata PEFC con il seguente codice identificativo: **ICILA-PEFCGFS-002720-AJO**.
2. Le operazioni colturali e le relative utilizzazioni boschive verranno realizzate in un bosco certificato secondo i requisiti della certificazione Gestione Forestale Sostenibile del Gruppo Territoriale PEFC Trentino, basata sui principi PEFC. Durante l'esecuzione delle utilizzazioni, si dovranno rispettare le modalità della gestione forestale sostenibile, definite in tali requisiti.
3. Le operazioni colturali e le tecniche di utilizzazione ed esbosco dovranno essere eseguite in modo da minimizzare o evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi e alla rinnovazione.
Non verranno eseguite lavorazioni al suolo durante l'utilizzazione nonché la raccolta diffusa di lettiera, del terriccio e del cotico erboso, fatto salvo eventuali prescrizioni stabilite dal Piano di Gestione Forestale Aziendale o da interventi autorizzati dall'Autorità competente in materia.
4. Non sarà ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali e previa autorizzazione dall'Autorità competente in materia.
Durante l'esecuzione delle operazioni di utilizzazione, la ditta esecutrice dei lavori dovrà impiegare tecniche di utilizzazione ed azioni tali da impedire l'innescò di incendi e lo sversamento accidentale di prodotti chimici in bosco oltre ad evitare rilascio di rifiuti.
5. In caso di accadimento di uno o più degli eventi sopra citati, il soggetto responsabile dell'utilizzazione ha l'obbligo di allertare tempestivamente l'Ente proprietario del bosco e la Stazione Forestale territoriale competente che procederanno ad attuare le necessarie misure di emergenza.

Articolo 8 MISURAZIONE

Non è prevista la misurazione dei prodotti legnosi resinosi (legname e cippato) in quanto la vendita è di tipo forfettario, a corpo.

Sarà avviata alla verifica del peso solo l'eventuale legna di faggio ricavata nei modi previsti dall'art. 1 comma 6 del presente capitolato. Le pesate dovranno avvenire presso una pesa terza, accessibile al pubblico, ed **ESCLUSIVAMENTE** in presenza dei custodi forestali incaricati **entro il loro orario di servizio**, con preavviso di almeno una giornata lavorativa. **I costi della pesatura rimangono a carico dell'acquirente.**

Articolo 9 GARANZIE

Prima della firma del contratto, la ditta acquirente sarà tenuta a depositare una cauzione pari al 10% del valore di contratto a garanzia del patrimonio pubblico al comune di Telve, sottolineando che la ditta acquirente risponderà anche degli

eventuali danni dei trasportatori. La cauzione sarà svincolata dall'Ente, sulla base del collaudo espletato dal Servizio Foreste della PAT.

Articolo 10 PAGAMENTI

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità:

- Saldo alla firma del contratto.
- Versamento alla firma del contratto di un'ulteriore somma pari al 10% dell'importo contrattuale utile alla copertura del valore degli eventuali aggiuntivi in corso d'opera. A fine lavori, l'eventuale porzione della stessa, versata oltre le necessità verrà restituita all'acquirente. Qualora, in corso d'opera, fosse necessario un aggiuntivo di piante dal valore superiore a quello della somma versata allo scopo, la medesima dovrà essere opportunamente integrata.

I termini menzionati nel presente articolo sono da considerarsi perentori a pena di decadenza dell'aggiudicazione.

I pagamenti dovuti al taglio direzionato saranno liquidati in un'unica soluzione previa autorizzazione e quantificazione finale della dl ad approvazione del cre.

Articolo 11 NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà effettuato sul posto da un rappresentante dell'Autorità Forestale competente.

Articolo 12 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni del Capitolato d'Oneri Generali in vigore presso il comune di Telve, del contratto, del progetto di taglio con annessa relazione tecnica.

Articolo 13 CARTOGRAFIA

Le tavole cartografiche proposte di seguito hanno lo scopo di inquadrare la superficie del lotto nel comparto boschivo di riferimento unitamente alla viabilità di servizio, nonché il posizionamento delle aree in cui si effettuerà il taglio direzionato con rilascio sul letto di caduta.